Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - NATD33000R

I.T. C.A.DALLA CHIESA - AFRAGOLA-

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
NATD33000R	Basso
Tecnico	Basso
NATD33000R	
II AG	Basso
II BG	Basso
II AGR	Basso
II AI	Medio Alto
II BI	Basso
II CI	Basso
II DI	Basso
II EI	Basso
II FI	Basso
II GI	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NATD33000R	1.7	1.0	0.8	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
In tale contesto, una particolare considerazione merita il progetto che colloca nel comune di Afragola la stazione di porta della T.A.V con conseguente integrazione dell'area nel sistema di trasporto metropolitano della città di Napoli e possibili sbocchi occupazionali per i giovani diplomati geometri e periti informatici; le potenzialità del territorio sono legate pertanto alla realizzazione di grosse opere pubbliche.	L'I.T.I. "C.A. DALLA CHIESA" si trova nel territorio della città di Afragola, accoglie un'utenza proveniente dall'area Nord-Est della provincia di Napoli, un territorio non diversamente configurato sotto il profilo storico, ambientale e socio economico; particolarmente alto è il grado di disoccupazione dei giovani alla ricerca del primo lavoro. La provenienza socio-economica e culturale è medio-bassa; infatti l'economia sommersa si configura come una vera e propria economia parallela che s'intreccia con quella della microcriminalità. Molto bassa è l'incidenza degli studenti non italiani, infatti ne sono meno dell'1%.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel territorio sono presenti delle risorse potenziali, con le quali ci si pone in continuità : Comune, A.S.L., C.O.P. di Afragola, scuole medie inferiori e superiori, associazioni culturali locali, associazioni di volontariato, centri di formazione e l'Università Parthenope con il corso di Ingegneria Gestionale delle Reti di Servizio. Il Comune spesso d'estate organizza eventi musicali, mentre associazioni culturali locali si occupano soprattutto di feste rionali.	Sul territorio sono pochissimi i punti di aggregazione per i giovani; molto sentito è il problema ambientale a causa di un territorio fortemente urbanizzato.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:NATD33000R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	66.619,00	16.779,00	4.820.901,00	677.307,00	0,00	5.581.606,00
STATO	Gestiti dalla scuola	211.793,00	348.698,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	560.491,00
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	32.638,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.638,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	40.279,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.279,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	229.986,00	229.986,00
ALTRI PRIVATI		32.638,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.638,00

Istituto:NATD33000R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,0	0,3	74,4	10,5	0,0	86,2
STATO	Gestiti dalla scuola	3,3	5,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	8,6
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,6	3,6
ALTRI PRIVATI		0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	17	25,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	42,8	41,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	40,3	32,9	27,4
Situazione della scuola: NATD33000R	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,6	0,3
	Parziale adeguamento	52,2	61,8	52,8
	Totale adeguamento	47,8	37,5	46,9
Situazione della scuola: NATD33000R	Parziale adeguamento			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto presenta 38 aule, 1 palestra, 1 biblioteca, 4 lab. informatica, 1 di grafica, 1 chimica e 1 di topografia e costruzione; inoltre ha circa 35 aule con le LIM. Le risorse economiche provengono principalmente dallo Stato, che vengono utilizzate per il funzionamento generale, e dalla UE, utilizzate per l'ammodernamento delle infrastrutture. La scuola non presenta alcun tipo di barriere architettoniche.	La scuola è raggiungibile solo da autobus di linea (la ferrovia è distante e manca un sistema di trasporto pubblico locale). Molto basso il contributo finanziario delle famiglie (circa 20%), la Provincia (Area Metropolitana di Napoli) provvede alla manutenzione ordinaria; del tutto assenti finanziamenti da Regione e Comune. In relazione alle certificazioni possedute dalla scuola si fa presente che, in seguito ad una più accurata verifica, risulta che i certificati di prevenzione incendio e agibilità sono stati richiesti dall'Istituto, ma non ancora rilasciati.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NATD33000R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
NATD33000R	87	78,4	24	21,6	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	41.828	87,4	6.012	12,6	100,0
CAMPANIA	80.591	89,0	9.965	11,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:NATD33000R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NATD33000R	-	0,0	10	11,5	34	39,1	43	49,4	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	461	1,1	6.803	16,3	17.566	42,0	16.998	40,6	100,0
CAMPANIA	912	1,1	12.754	15,8	32.710	40,6	34.215	42,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:NATD33000R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NATD33000R	90,7	9,3	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NATD33000R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NATD33000R	14	15,2	33	35,9	23	25,0	22	23,9
- Benchmark*								
NAPOLI	3.954	10,7	11.677	31,5	7.416	20,0	13.985	37,8
CAMPANIA	8.608	12,2	22.400	31,6	14.224	20,1	25.582	36,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	455	85,2	5	0,9	73	13,7	-	0,0	1	0,2
CAMPANIA	856	81,8	8	0,8	180	17,2	-	0,0	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	12,4
	Da 4 a 5 anni	5	5,2	1,7
	Più di 5 anni	95	94,8	79
Situazione della scuola: NATD33000R	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,2	22,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	27,7	33,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	18,2	17,2	15,4
	Più di 5 anni	35,8	26,5	26,7
Situazione della scuola: NATD33000R	Fino a 1 anno			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti 100 docenti di ruolo su 135, 3 di questi sono docenti di sostegno; il 20 % ha un'età compresa tra i 35 e i 44 anni; il 40% ha tra i 45 e i 54 anni. Il 90% dei dicenti possiede 1 laurea, il 5% possiede una seconda laurea;il 4% un dottorato o un master; il 30% possiede una certificazione in informatica. La percentuale di docenti con più di 5 anni di servizio nell'istituto varia tra il 50 e il 60 %. Il Dirigente è di ruolo con 7 anni di servizio.	Il 40% dei docenti ha oltre i 55 anni. Il 2 % dei docenti possiede una certificazione in lingua inglese. Il dirigente scolastico è presente solo da 1 anno in questo istituto.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: NATD33000R	209	60,9	187	78,2	216	87,8	122	93,8
- Benchmark*								
NAPOLI	8.141	61,3	7.340	71,2	7.104	71,8	6.465	75,1
CAMPANIA	14.945	65,8	13.927	74,7	13.929	75,2	12.879	79,2
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: NATD33000R	112	32,7	105	43,9	89	36,2	60	46,2
- Benchmark*								
NAPOLI	3.153	23,7	3.104	30,1	2.726	27,5	2.337	27,2
CAMPANIA	5.499	24,2	5.541	29,7	5.163	27,9	4.508	27,7
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto tecnico: NATD33000R	21	50	49	14	5	-	15,1	36,0	35,3	10,1	3,6	0,0
- Benchmark*												
NAPOLI	2.130	3.928	2.561	1.201	600	9	20,4	37,7	24,6	11,5	5,8	0,1
CAMPANIA	3.741	7.373	4.791	2.324	1.206	16	19,2	37,9	24,6	11,9	6,2	0,1
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: NATD33000R	0	0,0	3	1,2	7	2,8	4	3,0	0	0,0
- Benchmark*										
NAPOLI	-	3,5	-	2,1	-	3,1	-	3,3	-	2,4
CAMPANIA	-	3,4	-	2,4	-	3,1	-	3,1	-	2,8
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: NATD33000R	14	4,3	3	0,9	5	1,5	2	0,6	-	-
- Benchmark*										
NAPOLI	1.008	8,7	391	3,7	225	2,2	94	1,5	320	17,3
CAMPANIA	1.727	8,9	597	3,4	475	2,8	192	2,2	485	14,3
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: NATD33000R	31	9,9	12	5,3	5	2,1	2	1,6	-	0,0
- Benchmark*										
NAPOLI	1.241	10,3	474	4,8	375	3,9	186	2,2	150	1,3
CAMPANIA	2.054	9,9	779	4,4	671	3,8	369	2,3	239	1,1
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perche'? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
A partire dal secondo anno, la percentuale dei promossi all'anno scolastico successivo aumenta al crescere dell'anno di corso, partendo dal 78%, fino ad arrivare al 94% nelle classi quarte. Fatta esclusione per il primo anno, la media della scuola è superiore a quella regionale e nazionale. I riscontri degli esami del saldo del debito danno esito positivo nella maggioranza dei casi, abbassando di molto la percentuale dei non promossi. Circa il 100% degli alunni è stato ammesso all'Esame di Stato e si è successivamente diplomato, di questi il 35% consegue un voto compreso tra 71-80 e il 10% un voto compreso tra 81-90. Il tasso di dispersione nel corso di studi rientra nella media nazionale, se non al di sotto. La percentuale dei nulla osta in uscita rientra nelle medie generali per le classi prime, mentre per le classi terze, quarte e quinte la percentuale dei nulla osta in uscita scende al di sotto delle medie generali.	Nell'a.s. 2013/2014 sono stati ammessi all'anno scolastico successivo il 61% degli alunni delle classi prime. Gli esiti del primo anno risentono degli effetti delle seguenti cause: errato orientamento in uscita dalle scuole medie e difficoltà di ambientamento degli allievi. La percentuale di studenti con giudizio sospeso è più elevato della media regionale e nazionale. Circa il 51% degli alunni ammessi all'esame di stato ha conseguito una votazione compresa tra 60 e 70, solo in pochi hanno superato i 90. La percentuale dei nulla osta in uscita nelle seconde classi è superiore alle medie generali, questo dato conferma le difficoltà degli alunni incontrate nel primo biennio.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	**Situazione della scuola**	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	✓	3 - Con qualche criticita'
		4 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola perde alcuni studenti nel primo biennio, in particolare si rileva un alta percentuale di alunni non ammessi al secondo anno di studi e un cospicuo numero di nulla osta in uscita al secondo anno. Tale dato è motivato sia da un cattivo orientamento in uscita dalla scuola media, che da un elevato tasso di dispersione scolastica dovuto alle condizioni socio economiche del territorio. La distribuzione degli studenti per fasce di voto agli esami di stato evidenzia una concentrazione maggiore nella fascia medio bassa, che comunque risulta in linea con il sud Italia, per contro si nota una concentrazione superiore alla media nazionale nella fascia medio alta (71-80) a scapito delle eccellenze (da 81 a 100).

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NATD33000R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,2	61,3	65,3			44,6	46,1	49,2	
NATD33000R	52,9	↔	↓	↓	6,6	39,7	↓	↓	↓	4,9
NATD33000R	52,9	n/a	n/a	n/a	n/a	39,7	n/a	n/a	n/a	n/a
		55,7	58,2	63,1			42,1	44,6	48,9	
Tecnico	52,7	↓	↓	↓	5,6	39,7	↓	↓	↓	2,0
NATD33000R - II AG	49,8	↓	↓	↓	-8,8	39,4	↓	↓	↓	-4,7
NATD33000R - II AGR	57,6	↔	↔	↓	9,8	40,2	↔	↓	↓	1,7
NATD33000R - II AI	53,4	↓	↓	↓	-6,9	39,6	↓	↓	↓	-5,8
NATD33000R - II BG	65,8	↑	↑	↑	7,3	51,6	↑	↑	↑	8,2
NATD33000R - II BI	48,5	↓	↓	↓	-3,3	37,5	↓	↓	↓	-2,1
NATD33000R - II CI	49,2	↓	↓	↓	1,6	38,1	↓	↓	↓	-0,2
NATD33000R - II DI	49,1	↓	↓	↓	-2,8	38,4	↓	↓	↓	-1,4
NATD33000R - II EI	48,7	↓	↓	↓	0,9	36,8	↓	↓	↓	-1,5
NATD33000R - II FI	49,6	↓	↓	↓	-2,0	33,4	↓	↓	↓	-6,6
NATD33000R - II GI	48,9	↓	↓	↓	0,5	36,5	↓	↓	↓	-1,9

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NATD33000R - II AG	6	9	6	3	0	10	8	5	1	0
NATD33000R - II AGR	2	8	5	6	0	9	5	7	0	0
NATD33000R - II AI	2	11	7	0	0	8	7	3	1	1
NATD33000R - II BG	0	5	7	11	4	2	2	11	12	0
NATD33000R - II BI	9	5	4	1	0	10	5	3	0	0
NATD33000R - II CI	5	6	2	2	0	6	8	1	0	0
NATD33000R - II DI	8	1	10	0	0	9	8	2	0	0
NATD33000R - II EI	7	9	3	2	0	11	9	1	0	0
NATD33000R - II FI	9	5	3	1	1	12	5	0	1	1
NATD33000R - II GI	5	7	2	0	0	6	7	1	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NATD33000R	26,6	33,2	24,6	13,1	2,5	41,9	32,3	17,2	7,6	1,0
Campania	27,9	32,6	19,2	15,8	4,6	32,3	35,8	17,7	7,0	7,2
Sud	23,3	30,2	22,0	17,0	7,5	26,4	35,7	18,0	8,2	11,7
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NATD33000R - Tecnico	21,8	78,2	26,9	73,1
- Benchmark*				
Sud	34,0	66,0	27,1	72,9
ITALIA	12,2	87,8	10,4	89,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'ambito degli Istituti Tecnici, il nostro si posiziona al di sopra del campione con pari contesto socio-economico culturale, della Campania e del Sud. La percentuale di studenti che raggiunge il terzo livello di apprendimento è in linea con la media nazionale, sia in italiano che in matematica. Rispetto al sud si nota una omogeneità di livello di conoscenze tra le classi, questo dato è confermato anche dalla maggiore percentuale (78,2%) di variabilità all'interno della stessa classe.	Per quanto riguarda la valutazione esterna (INVALSI) si rileva un trend negativo sia in Italiano che in Matematica, rispetto alle medie regionali e nazionali. La percentuale di studenti che raggiunge il primo e secondo livello è superiore rispetto alla media nazionale, mentre diminuisce nettamente per il quarto e quinto livello. La variabilità dei risultati tra le classi della scuola è più alta rispetto alla variabilità dei risultati tra le classi del campione statistico nazionale, che corrisponde ad un basso tasso di omogeneità e di equilibrio nella formazione delle classi. Da questo dato si evince che bisogna migliorare la composizione delle classi per conseguire esiti in linea con i dati nazionali.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	**Situazione della scuola**	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' superiore a quella media nazionale, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacita' di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual e' il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, come riportato nel regolamento di Istituto. L'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza è relativa alla progettazione extracurriculare dei PON e di progetti interni al POF.	In ambito curriculare, la scuola non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, . In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non e' soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalita' comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	✓	3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento all'interno del regolamento di Istituto, tuttavia non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, soprattutto grazie alla partecipazione a progetti PON e a progetti di Istituto in orario extracurriculare, pertanto alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
NATD33000R	19,4
NAPOLI	44,7
CAMPANIA	45,5
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Universita'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali

	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
Macro Area	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NATD33000R	66,7	0,0	33,3	14,3	35,7	50,0	25,0	25,0	50,0	50,0	0,0	50,0
- Benchmark*												
NAPOLI	64,7	25,5	9,8	31,0	34,6	34,4	41,2	25,3	33,5	42,8	27,0	30,2
CAMPANIA	64,8	25,0	10,2	30,4	33,8	35,8	40,0	27,1	32,9	44,0	27,3	28,7
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali

	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
Macro Area	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NATD33000R	33,3	33,3	33,3	17,9	21,4	60,7	25,0	25,0	50,0	50,0	0,0	50,0
- Benchmark*												
NAPOLI	61,7	16,4	21,9	29,8	16,9	53,2	37,0	13,6	49,5	41,7	17,7	40,6
CAMPANIA	60,3	17,6	22,1	31,0	17,0	52,0	35,3	16,0	48,7	44,5	16,2	39,3
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		
	N°	%	N°	%	TOTALE
NATD33000R	123	56,2	96	43,8	219
NAPOLI	19.210	74,0	6.751	26,0	25.961
CAMPANIA	37.734	75,3	12.390	24,7	50.124
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
NATD33000R	97	88,2	46	59,0
- Benchmark*				
NAPOLI	15.376	86,5	4.537	74,9
CAMPANIA	31.749	88,9	9.035	78,9
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
NATD33000R	istituto tecnico	67	86	27	9	3	-	34,9	44,8	14,1	4,7	1,6	0,0
- Benchmark*													
NAPOLI		3.395	3.345	1.621	594	92	17	37,5	36,9	17,9	6,6	1,0	0,2
CAMPANIA		5.837	5.951	3.076	1.163	180	37	35,9	36,6	18,9	7,2	1,1	0,2
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma

	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
NATD33000R	130	60	46,2	138	51	37,0	141	39	27,7
- Benchmark*									
NAPOLI	26.397	7.960	30,2	27.546	8.085	29,4	29.562	7.651	25,9
CAMPANIA	53.798	16.665	31,0	54.077	16.483	30,5	56.586	14.786	26,1
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.

	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
NATD33000R	28,3	15,0	25,0	16,7	15,0	0,0	23,5	19,6	31,4	17,6	7,8	0,0	0,0	33,3	23,1	23,1	20,5	0,0
- Benchmark*																		
NAPOLI	10,1	15,0	23,6	31,6	19,8	0,0	8,9	16,6	28,0	25,5	21,0	0,0	10,4	17,0	28,0	34,9	9,8	0,0
CAMPANIA	10,4	15,2	24,5	31,2	18,7	0,0	10,0	16,8	28,4	24,4	20,3	0,0	11,3	17,7	27,5	33,6	9,9	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.

	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
NATD33000R	13,0	13,5	65,4	5,4	2,7	10,3	44,2	32,5	0,7	12,3	15,1	17,4	54,7	4,7	8,1
- Benchmark*															
NAPOLI	11,5	46,1	18,5	4,6	19,2	12,0	49,5	16,1	4,8	17,5	11,9	55,6	12,4	5,6	14,5
CAMPANIA	13,0	48,2	15,2	6,2	17,4	12,8	51,2	13,3	6,4	16,3	12,5	56,5	11,5	6,5	12,9
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica

	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Costruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Costruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Costruz.	% Servizi
NATD33000R	0,0	15,1	84,9	0,0	9,9	90,1	1,2	11,6	87,2
- Benchmark*									
NAPOLI	0,6	8,2	91,2	0,9	9,5	89,6	1,2	9,8	89,0
CAMPANIA	1,8	11,0	87,2	2,1	11,3	86,6	2,2	11,2	86,6
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: NATD33000R - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
	Anno diploma: 2010							
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualificati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NATD33000R	11,9	7,6	5,9	68,6	2,7	2,2	1,1	0,0
- Benchmark*								
NAPOLI	51,2	12,6	10,8	13,0	4,4	1,4	6,4	0,1
CAMPANIA	52,2	11,1	13,1	10,0	5,4	2,2	5,8	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: NATD33000R - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
	Anno diploma: 2011							
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualificati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NATD33000R	15,1	6,8	41,1	30,1	4,8	0,3	1,4	0,3
- Benchmark*								
NAPOLI	54,1	11,5	11,0	11,0	5,0	1,4	5,9	0,1
CAMPANIA	54,9	10,5	13,2	8,4	5,6	2,3	5,1	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: NATD33000R - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
	Anno diploma: 2012							
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualificati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NATD33000R	23,3	18,6	10,5	41,9	4,7	0,0	1,2	0,0
- Benchmark*								
NAPOLI	53,7	11,6	12,6	7,9	4,9	2,3	6,9	0,1
CAMPANIA	55,5	10,7	13,5	6,5	5,5	2,6	5,5	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Al primo anno di università i successi maggiori si riscontrano in ambito sanitario e umanistico. Il dato viene confermato al secondo anno di università. Si evince che entro l'anno più della metà degli studenti trova impiego lavorativo.	La scuola non è dotata di un sistema di monitoraggio sistematico dei risultati a distanza. Tuttavia, dai dati forniti a sistema, risulta che la percentuale di studenti iscritti all'università, a.s. 2012/2013, è di gran lunga inferiore alle medie generali (19%). In ambito lavorativo, nell'ultimo triennio si nota una diminuzione della percentuale di occupati successivamente al conseguimento del diploma.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	**Situazione della scuola**	
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	✓	1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola non ha adottato strumenti per il monitoraggio dei risultati a distanza.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,9	21,3	25,6
	Medio - basso grado di presenza	4,1	6	6,8
	Medio - alto grado di presenza	20,3	20,7	27,4
	Alto grado di presenza	56,8	52	40,3
Situazione della scuola: NATD33000R	Basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-TECNICO

Istituto:NATD33000R - Aspetti del curricolo presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	78,4	76	71,4
Curricolo di scuola per matematica	No	78,4	74,7	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	78,4	74	70,6
Curricolo di scuola per scienze	No	73	71,3	68
Curricolo di scuola per altre discipline	No	77	73,3	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	56,8	54,7	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	83,8	83,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	No	33,8	30	26
Altro	No	10,8	10,7	12

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto promuove: Preparazione di base per il proseguimento nell'istruzione e nella formazione; La cultura dello studio; Ampliamento del sapere; La cultura della cittadinanza attiva e responsabile; Attenzione alla persona, allo sviluppo del cittadino di domani. Nella progettazione didattica, i Docenti prevedono interventi rispondenti ai bisogni formativi degli studenti, con un diverso impiego delle risorse della classe. Le attività di sostegno curricolare ed extracurricolare, consistono in: -orientamento in entrata e attività di accoglienza, per le classi prime. -moduli curricolari di recupero in itinere; -moduli curricolari di sostegno all'esame di stato per le classi V. -Interventi di recupero in orario aggiuntivo La scuola ha realizzato percorsi formativi rivolti ai docenti sul tema del curricolo di istituto.	Nella scuola non è stato definito un curricolo d'Istituto formalizzato, le decisioni in merito vengono prese dagli organi collegiali competenti. Non è stata definita a livello di istituto una griglia per la rubricazione delle competenze disciplinari in uscita al primo biennio o al quinto anno.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,1	5,3	4,7
	Medio - basso grado di presenza	20,3	18,7	21,2
	Medio - alto grado di presenza	35,1	36,7	37,9
	Alto grado di presenza	40,5	39,3	36,3
Situazione della scuola: NATD33000R	Medio-basso grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:NATD33000R - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	79,7	85,3	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	66,2	68	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	66,2	64,7	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	95,9	95,3	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	43,2	38	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	91,9	90,7	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	71,6	67,3	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	55,4	56	48,8
Altro	No	8,1	8,7	8,3

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è organizzata in dipartimenti per la progettazione didattica. Gli organismi collegiali elaborano ed approvano la programmazione didattica. I Dipartimenti Disciplinari individuano gli obiettivi; discutono sulle tipologie delle prove di verifica in entrata per la valutazione delle competenze possedute dagli studenti ; individuano i criteri di valutazione ed elaborano le griglie. I consigli di classe adottano elaborano la programmazione educativa della classe; valutano le competenze acquisite dagli studenti; programmano e realizzano attività compensative per intervenire sulle carenze rilevate attraverso diverse tipologie di prove condivise nei dipartimenti. L'analisi dell'andamento didattico e disciplinare della classe viene effettuata periodicamente.	La programmazione didattico-educativa viene fatta a livello disciplinare (singole discipline) e dipartimentale all'inizio dell'anno scolastico, non sono previste revisioni della stessa durante l'anno scolastico, né momenti di condivisione.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,6	24	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,8	6,7	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,6	69,3	56,2
Situazione della scuola: NATD33000R	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,2	70,7	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,8	5,3	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	27	24	19,7
Situazione della scuola: NATD33000R	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,5	70,7	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,8	4	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,7	25,3	23,6
Situazione della scuola: NATD33000R	Nessuna prova			

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella valutazione delle prove scritte e grafiche, intermedie e finali,sono utilizzate griglie uniche sia per il biennio che per il triennio, in cui vengono indicati i livelli di conoscenze, competenze e capacità raggiunti dagli allievi in relazione agli obiettivi contenuti nella programmazione.I criteri vengono condivisi a livello dipartimentale. Le tipologie delle prove sono diversificate in rapporto graduale e progressivo con l'Esame di Stato. Durante l'ordinario processo didattico, in forme diverse e appositamente studiate, si provvede a ridurre i differenti tempi di apprendimento, i dislivelli del profitto, le carenze della preparazione con interventi didattici specifici per meglio rispondere ai bisogni formativi degli studenti. Le iniziative possono talora richiedere un più misurato ritmo di svolgimento del programma, vere e proprie 'pause', con impegni di lavoro o ruoli diversi per gli studenti, distribuiti in rapporto alle differenti attitudini e al diverso rendimento. Le attività di sostegno curricolare ed extracurricolare che si svolgono in tutto l'arco dell'anno scolastico, consistono in: - orientamento in entrata e in uscita - moduli curricolari di recupero in itinere - moduli curricolari di sostegno all' esame di stato	Non sono previste prove standardizzate d'Istituto per classi parallele, fatta eccezione per i test di ingresso in alcune discipline (Italiano, Matematica, Inglese) al primo e al terzo anno. E' prevista la certificazione delle competenze solo in uscita per il secondo biennio, conforme agli standard nazionali. Non sono state concordate e condivise rubriche di valutazione e di certificazione delle competenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	**Situazione della scuola**	
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si e' limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno e' coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	✓	3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di piu' indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni e' sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'e' una forte relazione tra le attivita' di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri?orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo pur definendo i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con le linee educative del POF ma non sempre segue una valutazione della effettiva ricaduta formativa. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline, ma non prevede prove strutturate per la verifica e la certificazione delle competenze in uscita per i diversi indirizzi. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	74,3	67,3	50,6
	Orario ridotto	6,8	3,3	11,9
	Orario flessibile	18,9	29,3	37,5
Situazione della scuola: NATD33000R	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:NATD33000R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	87,8	90,0	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	39,2	32,7	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,7	2,7	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,5	8,7	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	5,4	4,7	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:NATD33000R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90,5	86,7	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	83,8	84	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,1	3,3	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,8	6,7	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola individua le figure di coordinamento degli spazi laboratoriali e affida loro la cura e l'aggiornamento dei materiali didattici. A tutti gli studenti, in relazione all'indirizzo di appartenenza, è data la possibilità di fruire degli spazi laboratoriali. L'orario scolastico delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti poiché si articola nell'orario antimeridiano e tiene conto di aspetti problematici legati al fenomeno del "pendolarismo" che riguarda molti studenti. E'presente una biblioteca d'Istituto gestita e supervisionata da un responsabile che annovera libri di diversa natura oltre a testi specifici di carattere tecnico-scientifico per ciascun indirizzo di studi.	La scuola lamenta una carenza di fondi da destinare all'aggiornamento e all'innovazione tecnologica dei software e delle apparecchiature laboratoriali. Non è presente una biblioteca di classe a causa della numerosità delle stesse con conseguente mancanza di spazi utili nelle aule. Si dovrebbe migliorare l'aspetto logistico-organizzativo per abbattere i tempi morti persi per la rotazione di aule e laboratori da parte delle classi. L'orario dovrebbe essere rimodulato, dove possibile, per renderlo più aderente ai ritmi di apprendimento degli studenti.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative e la collaborazione tra docenti attraverso la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione specifici. Fornisce, attraverso pianificazione, su indicazione degli organi collegiali, con fondi propri e/o con fondi europei, gli acquisti di apparecchiature e sussidi didattici che consentono di realizzare una didattica innovativa e laboratoriale. La scuola è dotata di LIM in ciascuna aula, già da un anno si è andati a regime con l'utilizzo delle stesse per tutte le branche disciplinari	Manca un'organizzazione che, in maniera sistematica e metodologica permetta di collezionare e condividere il materiale didattico-multimediale elaborato dai singoli docenti

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:NATD33000R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	60	45,1	46,8	44,9
Azioni costruttive	20	27,8	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	20	43,7	46,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:NATD33000R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,6	57,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	37,4	39,1	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	46	49,7	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:NATD33000R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	44	45,3	43,5
Azioni costruttive	20	27,4	27,8	27,9
Azioni sanzionatorie	40	37	37,9	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NATD33000R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	49,6	50,5	47,3
Azioni costruttive	25	27,9	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	25	36,3	38	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:NATD33000R % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,29	4	3,3	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	4,3	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2,6	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	1,53	1,5	1,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,9	1	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:NATD33000R % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	62,21	23	25,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NATD33000R	Istituto Tecnico	216,5	229,0	229,8	249,1
NAPOLI		227,1	192,3	183,3	186,7
CAMPANIA		213,7	185,2	177,1	176,7
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola definisce il Regolamento d'Istituto che viene pubblicato sul sito web e di cui si dà informazione agli studenti e alle famiglie. In caso di comportamenti problematici la scuola promuove le seguenti azioni: colloquio con lo studente colloquio con le famiglie convocazione dei consigli di classe provvedimenti disciplinari ma anche formativi richiesta di interventi di specifiche figure professionali e collaborazioni con altre istituzioni del territorio In particolare, realizza progetti, incontri , attività anche in dimensione europea che sviluppano competenze sociali e relazionali. La scuola favorisce lo sviluppo di un senso di cittadinanza e responsabilità avviando attività pratico-operative che vedono gli studenti attori primari.	Nonostante il regolamento d'Istituto, ci sono ancora molti ingressi alla seconda ora durante tutto l'anno scolastico. Elevato numero di assenze, in percentuale, superiore alla media nazionale e regionale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	**Situazione della scuola**	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	✓	5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace e partecipato con il coinvolgimento delle famiglie.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	30,2	33,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,2	60,9	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	5,7	5,2	13,9
Situazione della scuola: NATD33000R	Nessuna o una azione fra quelle indicate			

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Ogni Progetto Educativo Individualizzato è ipotizzato e realizzato sulla base di uno specifico Profilo Dinamico Funzionale. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità.	La scuola non realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in italia. La scuola non realizza percorsi di lingua italiana per studenti stranieri. La scuola realizza raramente attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. Inoltre, l'Istituto non ha costituito un "Gruppo di Lavoro per l'Inclusione" (GLI) per la rilevazione dei BES (Bisogni Educativi Speciali) attraverso l'intesa fra i rappresentanti della Scuola, delle Agenzie territoriali e del Servizio Sanitario Nazionale.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
NATD33000R	36	15
NATD330506	0	0
Totale Istituto	36	15
NAPOLI	6,2	68,7
CAMPANIA	4,9	56,2
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:NATD33000R - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	71,6	69,3	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	8,1	8	13
Sportello per il recupero	No	47,3	38,7	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	67,6	63,3	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	16,2	14	16,7
Giornate dedicate al recupero	No	66,2	68	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	12,2	10	23,3
Altro	No	23	23,3	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:NATD33000R - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	45,9	46,7	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,9	12,7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	39,2	41,3	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	70,3	74,7	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	54,1	53,3	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	52,7	54,7	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	86,5	85,3	87,2
Altro	No	8,1	8,7	10,2

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'attività di recupero si attua costantemente durante il normale lavoro curricolare e si estende all'ambito extracurriculare limitatamente alla fine del secondo quadrimestre. Gli interventi a sostegno degli allievi in difficoltà tendono ad essere terreno di applicazione di nuove e più efficaci modalità didattiche e si configurano come momento in cui l'insegnante fornisce agli studenti suggerimenti metodologici e indicazioni di lavoro. Pari rilevanza è riconosciuta, peraltro, alle esigenze formative degli studenti dal profitto più stabile e sicuro (eccellenze): ad essi, ma non esclusivamente, è rivolta un'attività di approfondimento non limitata ad integrazioni extracurriculari, bensì diffusa in tutta l'azione didattica e parallela alla cura dei più deboli. Nel piano delle attività finalizzate a migliorare il profitto si dà priorità alla crescita della qualità dell'offerta culturale e formativa che non può non contemplare un impegno organizzativo e didattico curricolare ed extracurricolare. Recupero, potenziamento ed ampliamento dell'offerta formativa con attività motivanti.	Non sono previste forme strutturate di monitoraggio degli alunni in difficoltà. Le attività di potenziamento non sono organizzate in modo strutturato, ma limitatamente ad alcune discipline.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione e' in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'
	✓	4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita', anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualita'. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversita'. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola è inserita in una realtà sociale ed economica complessa e periferica. Pertanto presta molta attenzione agli alunni diversamente abili. La finalità degli interventi da attuare nell'ottica di un miglioramento, è quella di realizzare con successo il loro inserimento e la loro integrazione. Per gli alunni diversamente abili la scuola si impegna a: 1) attivare, all'interno dell'Istituto, un "Gruppo di Lavoro per l'Inclusione" (GLI) per la rilevazione dei BES (Bisogni Educativi Speciali); 2) mettere a disposizione sussidi didattici specifici per cercare di attenuare le situazioni di handicap nell'apprendimento; 3) favorire la partecipazione di insegnanti delle discipline curriculari agli incontri di aggiornamento sull'integrazione. 4) Incrementare il numero degli interventi di recupero e di potenziamento.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:NATD33000R - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	48,4	42,8	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	15,7	16,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	96,9	95,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	44	46,5	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	27	28,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	31,4	29,5	32,3
Altro	No	20,8	21,5	21,4

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto promuove attività di raccordo con il mondo del lavoro attraverso percorsi didattici professionalizzanti di alternanza scuola-lavoro, anche in forma simulata, nonché incontri –dibattiti con aziende del settore edile e informatico e con l'ufficio tecnico del Comune di Afragola, per avviare e consolidare un organico e condiviso piano di visite guidate e stage formativi. L'azione è rivolta in modo diversificato agli alunni frequentanti e ai diplomati dell'Istituto.	Non ci sono incontri con ordini di scuola diversi per la formazione delle classi. Monitoraggio non strutturato degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:NATD33000R - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	48,4	45,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	50,9	52,3	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	36,5	37,5	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	94,3	94,8	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	22	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	62,3	57,8	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	73,6	78,2	82,4
Altro	No	13,2	14,8	19,9

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto promuove attività di orientamento in ingresso, in itinere per le classi del biennio e in uscita per le classi del triennio per la scelta degli sbocchi professionali o di studio. La scuola partecipa a progetti di orientamento universitario in collaborazione con le Università degli studi di Napoli "Federico II" e " Parthenope" Le attività di orientamento in entrata sono volte a facilitare l'inserimento degli studenti nel nuovo istituto e a prevenire l'insorgere di difficoltà, favorendo una consapevole prosecuzione degli studi. Tempi di attuazione: durante il primo mese di scuola agli studenti del primo anno vengono fornite tutte le informazioni necessarie sull'assetto dell'istituto, sui programmi di studio e sull'organizzazione didattica. Contemporaneamente si avviano test di ingresso ed attività finalizzate alla conoscenza e all'integrazione delle nuove classi. All'inizio del 2° quadrimestre si attivano moduli dedicati al perfezionamento del metodo di studio.	La scuola non realizza incontri o attività rivolte alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico universitario successivo, ma tali attività sono realizzate esclusivamente con gli studenti. La scuola non effettua un monitoraggio strutturato degli studenti che seguono il consiglio orientativo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticita'
	✓	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate, in particolare per quel che riguarda le attività di raccordo con il mondo del lavoro, attraverso percorsi didattici professionalizzanti di alternanza scuola-lavoro, nonché incontri – dibattiti con aziende del settore edile e informatico e con l'ufficio tecnico del Comune di Afragola, per avviare e consolidare un organico e condiviso piano di visite guidate e stage formativi. L'azione è rivolta in modo diversificato agli alunni frequentanti e ai diplomati dell'Istituto.
Le attività di orientamento in entrata sono volte a facilitare l'inserimento degli studenti nel nuovo istituto ed a prevenire l'insorgere di difficoltà, favorendo una consapevole prosecuzione degli studi.
In relazione alla legge che innalza l'obbligo scolastico a 16 anni, nella scuola le attività di accoglienza assumono un valore di orientamento o ri-orientamento, secondo un primo percorso di valutazione delle aspettative e delle competenze possedute dagli studenti; in questa fase si ha un primo contatto con le famiglie degli studenti in maggiori difficoltà.
Tuttavia, nella scuola mancano attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio per gli alunni che non intendono proseguire gli studi terminato l'obbligo e il monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorita' sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorita' sono condivise all'interno della comunita' scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il P.O.F. viene elaborato dalla F.S. area 1, seguendo le linee guida d'indirizzo della scuola,successivamente è condiviso ed approvato dal collegio stesso e poi dal Consiglio d'istituto.Esso nasce dopo un'analisi attenta e dettagliata della realtà territoriale e sociale nella quale l'Istituto opera e da una accurata valutazione delle risorse sia esterne che interne dell'Istituto Il P.O.F. risulta scritto in modo chiaro e comprensibile; è ben articolato e definito in tutte le sue parti.La stesura delle mappature ne permette una fruizione immediata e soddisfacente.Sono previste concertazioni periodiche con le imprese del territorio al fine di predisporre azioni di verifica e programmazione dell'offerta formativa.Il P.O.F.viene pubblicizzato attraverso la pubblicazione sul sito WEB dell'istituto e stralcio viene fornito alle famiglie al momento della consegna della documentazione prevista per l'iscrizione.	- Scarsa partecipazione degli enti esterni - Non è prevista una "navigazione" digitale per facilitarne la lettura sul sito web

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dopo un'attenta analisi dei bisogni formativi, del territorio circostante e delle risorse interne ed esterne l'istituto pianifica i propri obiettivi con progetti extracurricolari. Il tutto si realizza solo grazie ad una gestione attenta e ragguardevole di risorse umane, finanziare, di tempi e spazi dati.L'organizzazione articolata e complessa viene rivista periodicamente attraverso un processo di monitoraggio e autovalutazione continuo e ciclico (partecipazione dell'istituto al progetto VALES).La pianificazione degli obiettivi avviene attraverso incontri per dipartimenti e successivamente condivisa in collegio docenti, mentre i risultati vengono monitorati attraverso questionari e monitoraggi.	-Incremento di incontri con i genitori dai quali attingere proposte per la progettazione d'istituto -Mancanza di progettazione di prove strutturate e condivise per materie -Mancanza di questionari standard per il monitoraggio della progettazione didattica e delle attività di ampliamento dell’offerta formativa;

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	26,6	26,2	25,4
	Tra 500 e 700 €	32,9	33,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	34,8	31,5	28,7
	Più di 1000 €	5,7	8,6	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: NATD33000R	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NATD33000R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,58	71,3	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29,42	28,9	28,5	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:NATD33000R % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	54,37	69,31	72,46	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:NATD33000R % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	80,00	83,61	82,18	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NATD33000R % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	57,14	39,62	38,88	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NATD33000R % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	95,83	63,33	59,68	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:NATD33000R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,8	92	92,6
Consiglio di istituto	No	23,9	22,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	17	19,1	21,7
Il Dirigente scolastico	No	20,8	15,1	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,7	7,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	27,7	24,9	25,1
I singoli insegnanti	No	1,9	3,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:NATD33000R - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63,5	70,5	73,4
Consiglio di istituto	Si	65,4	61,8	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	2,5	1,8	0,8
Il Dirigente scolastico	No	34,6	31,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,7	10,8	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,9	6,2	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:NATD33000R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,7	68,6	61,4
Consiglio di istituto	No	1,9	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	45,3	49,5	54
Il Dirigente scolastico	No	12,6	7,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,1	3,7	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	34	32,6	25,5
I singoli insegnanti	No	14,5	13,8	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo

Istituto:NATD33000R - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	52,2	51,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	1,5	1
Consigli di classe/interclasse	Si	33,3	33,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	6,9	4	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,5	3,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	73	71,4	77,1
I singoli insegnanti	No	10,1	10,8	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:NATD33000R - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,3	94,2	93,9
Consiglio di istituto	No	1,3	3,1	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	25,2	28,3	32,9
Il Dirigente scolastico	No	17	12,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,9	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	40,3	37,2	37,8
I singoli insegnanti	No	2,5	3,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:NATD33000R - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	69,2	71,7	73,3
Consiglio di istituto	Si	59,1	62,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0,6	0,9	1,1
Il Dirigente scolastico	No	39,6	34,2	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,7	9,2	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,4	5,5	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:NATD33000R - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	14,5	19,4	12,6
Consiglio di istituto	No	70,4	74,2	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	81,1	68,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,1	12,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,8	2,5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:NATD33000R - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	37,7	39,7	37,1
Consiglio di istituto	No	0	1,5	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	27,7	26,2	27,9
Il Dirigente scolastico	No	22	20,6	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,1	10,5	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	71,7	67,7	67,3
I singoli insegnanti	No	6,3	6,5	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:NATD33000R - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,1	88,6	85,6
Consiglio di istituto	No	3,1	2,8	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	3,1	3,1	1,9
Il Dirigente scolastico	No	29,6	24,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,7	13,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	33,3	33,8	31,9
I singoli insegnanti	No	10,1	8	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:NATD33000R % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	17,8	14,5	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,9	4,4	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	66,87	44,7	46,6	38,5
Percentuale di ore non coperte	33,13	32,7	35,8	34,6

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il collegio dei docenti definisce gli incarichi e le mansioni, necessarie alla progettazione d'istituto. Esso stabilisce le aree di competenza di ciascuna FS, gli incarichi vengono attribuiti su domanda volontaria, corredata da curriculun. La dirigenza affida l'incarico attraverso una nomina che definisce chiaramente compiti e funzioni di ciascuno incarico. Lo staff dirigenziale, procede attraverso una serie di incontri formali ed informali con la dirigenza e vari dipartimenti. L'esito di tali incontri viene condiviso attraverso circolari verbali collegi e pubblicazioni sul sito web.	Incremento dei momenti di comunicazioni e di condivisione comuni. Maggiore attenzione alla valorizzazione delle competenze di ciascuno. Giusta ripartizione dei carichi di lavoro.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NATD33000R - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	6,73	6,94	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:NATD33000R - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	15318,75	11705,9	11924,1	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:NATD33000R - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	55,15	60,39	76,36	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:NATD33000R % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	32,63	32,7	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:NATD33000R - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	13,8	15,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	18,2	16,3	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	15,7	17,5	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	28,3	23,7	31,5
Lingue straniere	1	25,8	29,5	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	12,6	16,6	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	16,4	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	22	17,8	17,6
Sport	0	12,6	12,3	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	20,8	18,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	18,9	15,4	20,6
Altri argomenti	0	29,6	35,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:NATD33000R - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,67	1,6	1,4	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:NATD33000R % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	75,28	43,3	45,6	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:NATD33000R - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: NATD33000R
Progetto 1	Il progetto e' ritenuto importante perche' ha consentito il miglioramento delle competenze linguistiche e delle conoscenze culturali in dimensione europea, di perfezionare l'uso della lingua inglese per la conversazione e lo studio, di sviluppare il senso
Progetto 2	Il progetto e' ritenuto importante perche' ha consentito a docenti e personale ATA della scuola di migliorare le proprie competenze in materia di sicurezza e di acquisire competenze linguistiche in inglese, partecipando a corsi di formazione
Progetto 3	Grazie a questo progetto tutti gli alunni dell'Istituto hanno potuto partecipare a visite guidate e viaggi di istruzione in Italia e all'Estero, ampliando cosi' le proprie conoscenze e sviluppando una maggiore sensibilita' alla convivenza civile.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	45,3	42,8	29,4
	Basso coinvolgimento	16,4	21,2	19
	Alto coinvolgimento	38,4	36	51,6
Situazione della scuola: NATD33000R	Basso coinvolgimento			

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'attività progettuale riflette ampiamente le direttive del P.O.F. I progetti proposti relativi all'ampliamento dell'arricchimento lessicale, hanno esaudito quasi pienamente gli obiettivi che si erano proposti, coinvolgendo un numero significativo di docenti,alunni e personale ATA.Una parte ragguardevole delle risorse economiche dell'istituto viene destinata alle attività progettuali considerate strategiche al fine di arricchire l'offerta formativa.	maggiore condivisione dei risultati conseguiti tramite i progetti realizzati nell'istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorita' da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	**Situazione della scuola**	
La missione della scuola e le priorita' non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorita', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorita'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	✓	5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorita' e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorita' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorita'. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorita'. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha egregiamente definito le proprie finalità e i propri obiettivi all'interno del POF, che viene pubblicizzato e condiviso con gli alunni , le famiglie e tutta la comunità scolastica.L'istituto ha ben definito le proprie finalità che cerca di raggiungere canalizzando verso queste tutte le risorse sia finanziarie che umane.L'istituto attua forme di controllo e monitoraggio abbastanza periodicamente.Gli incarichi sono ben definiti e chiari ,anche se andrebbero maggiormente condivisi.La scuola si apre continuamente al territorio e ricerca continuamente risorse al fine di meglio perseguire la propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:NATD33000R - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	1,8	1,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NATD33000R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	5,7	7,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	1,9	3,4	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	9,4	8,6	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,1	3,7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivita' didattica	0	25,2	21,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	24,5	23,1	39
Inclusione studenti con disabilita'	0	9,4	9,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	0	0,3	1,2
Altro	0	10,7	9,2	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:NATD33000R % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	13,59	29,9	31,5	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:NATD33000R - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	23,59	63,2	59,3	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:NATD33000R - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,80	0,6	0,7	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivita' ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per gli anni scolastici 2012/13 e 2013/14 i docenti hanno provveduto in maniera autonoma all'auto aggiornamento. Per l'anno scolastico 2014/15 la scuola ha attivato corsi di formazione sia per la componente ATA che docente. Per la componente ATA il seguente corso di formazione: - digital@m (Sviluppo professionale delle risorse) per la componente docente i seguenti corsi di formazione: - Costruire la cultura della valutazione (Progettazione della didattica e valutazione degli studenti) - L'innovazione al servizio della didattica(Gestione strategica delle risorse) - Dall'integrazione all'inclusione :la didattica dell'accoglienza(inclusione, integrazione,differenziazione dei percorsi) - Focus into English(Selezione dei saperi, scelte curriculari e offerta formativa)	_ Sicuramente si renderebbe necessario un maggiore incremento di attività di formazione che valorizzino il capitale umano.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Al fine di conseguire gli obiettivi previsti le competenze umane rappresentano, sicuramente una risorsa ragguardevole.Le competenze specifiche di ciascuno vengono conosciute per via diretta ed informale dalla presidenza e dallo staff dirigenziale e vengono valorizzate se si acquisisce la disponibilità del docente interessato.Pertanto, mentre una parte degli incarichi viene affidato su disponibilità, per altri incarichi è prevista la nomina da parte della presidenza, sulla base di competenze, attitudini ed esperienze formative dichiarate.I coordinatori di classe vengono individuati dalla dirigenza ,in genere in base ad un maggior numero di ore sul corso, alla disponibilità dichiarate e ad attitudini organizzative e relazionali all'interno del gruppo.Ciascun docente dell'istituto possiede un fascicolo personale contenente il proprio curriculum vitae.(Sistema informativo Ministeriale.)	-Mancanza di un'anagrafe delle competenze specifiche di ciascun docente -Mancanza di un formulario di accoglienza e specifica dei docenti neo-assunti -Pubblicazione del curriculum on line. -creazione di una banca dati delle competenze

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NATD33000R - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	51,6	52,3	46,3
Curricolo verticale	No	27	28,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	26,4	24,6	22,8
Accoglienza	Si	71,1	71,7	76,4
Orientamento	Si	89,3	88,6	92,9
Raccordo con il territorio	Si	74,2	75,4	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	86,2	85,5	86,5
Temi disciplinari	No	35,8	32,9	34,1
Temi multidisciplinari	No	35,8	35,1	35,9
Continuita'	No	54,1	51,1	41,5
Inclusione	No	78,6	76	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	4,4	6,8	3,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	15,1	12	10,3
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	34,6	35,1	42,1
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	45,9	46,2	44,4
Situazione della scuola: NATD33000R	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:NATD33000R % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	8,1	8,7	6,6
Curricolo verticale	0	4,9	5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,4	2,3	2,9
Accoglienza	9	6,4	7,3	9,5
Orientamento	9	7,1	8,1	13,1
Raccordo con il territorio	9	4	4,5	6,8
Piano dell'offerta formativa	9	6,7	6,8	7,8
Temi disciplinari	0	7,5	6,1	4,8
Temi multidisciplinari	0	5,3	5,6	5,1
Continuita'	0	3,8	4,3	4
Inclusione	0	6,9	7,5	9,4

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La collaborazione tra i docenti e il procedere nella progettazione attraverso la modalità di gruppi di lavoro rappresentano un punto di forza di questo istituto.I docenti si confrontano e condividono obiettivi comuni ,in riunioni per dipartimenti programmate con scadenze periodiche.Inoltre all'interno dei vari corsi, non mancano momenti informali di confronto e condivisione tra i docenti.Di tutti gli incontri vengono redatti verbali che vengono condivisi sul sito web e in collegio.Tutti gli spazi e tutti gli strumenti sono fruibili da parte del personale scolastico.	_Rafforzamento della comunicazione al fine di renderla più efficace e funzionale -Stimolare l'intera comunità scolastica a una sempre maggiore condivisione di intenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualita', incentivando la collaborazione tra pari.	**Situazione della scuola**	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualita' sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualita' dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varieta' e qualita' dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	✓	3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualita' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualita'. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualita' elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attivita' scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti piu' gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualita' eccellente, utili per la comunita' professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Grazie alla partecipazione del nostro Istituto al Progetto Vales è stato possibile intraprendere percorsi di formazione per docenti ed ATA, la messa in opera delle competenze acquisite durante i corsi avverrà nel prossimo anno scolastico. Le proposte formative sono di buona qualita' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.). Manca la produzione e la condivisione di materiale didattico.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	22,6	26,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	37,1	40,3	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	30,8	26,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	9,4	6,8	23
Situazione della scuola: NATD33000R	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	56,9	55,9	57,9
	Capofila per una rete	26	29	26,1
	Capofila per più reti	17,1	15,1	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: NATD33000R	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	22,8	19,3	22,5
	Bassa apertura	1,6	2,1	8,2
	Media apertura	4,9	7,1	14,2
	Alta apertura	70,7	71,4	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: NATD33000R	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:NATD33000R - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	41,5	32,9	48,7
Regione	3	32,1	29,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	13,2	10,8	19,2
Unione Europea	0	21,4	16,3	13,7
Contributi da privati	0	8,2	5,8	8
Scuole componenti la rete	0	26,4	32	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NATD33000R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	6,3	7,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	15,7	13,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	65,4	59,4	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	10,7	8,6	10,5
Altro	0	14,5	16,6	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:NATD33000R - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	23,3	18,5	27,9
Temi multidisciplinari	1	34,6	28,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	24,5	27,1	45,5
Metodologia - Didattica generale	2	24,5	16,9	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,9	10,8	12,4
Orientamento	0	16,4	15,1	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	0	15,1	16,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	1,9	1,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	3,8	4,6	19,2
Eventi e manifestazioni	0	13,2	10,5	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,4	5,8	4,3
	Bassa varietà (da 1 a 2)	15,1	17,2	13
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	39	39,7	40,2
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	32,7	28,9	32,5
	Alta varietà (piu' di 8)	8,8	8,3	10
Situazione della scuola: NATD33000R	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NATD33000R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	35,2	35,1	40,4
Universita'	No	66	62,5	66,9
Enti di ricerca	No	29,6	23,4	19
Enti di formazione accreditati	No	54,1	49,2	46,8
Soggetti privati	Si	49,7	50,2	59,2
Associazioni sportive	No	32,1	29,8	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	56,6	54,5	56,9
Autonomie locali	No	51,6	52,9	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	41,5	39,4	42,7
ASL	Si	50,3	45,8	52,4
Altri soggetti	No	15,7	18,8	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:NATD33000R - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	74,2	75,4	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015		
	SI	NO
NATD33000R		X
NAPOLI	6,0	93,0
CAMPANIA	6,0	93,0
ITALIA	10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	32,1	36,6	20,3
	Numero di convenzioni basso	42,1	34,5	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	22,6	22,5	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	3,1	5,5	20,2
	Numero di convenzioni alto	0	0,9	19,9
Situazione della scuola: NATD33000R %	Numero di convenzioni basso			

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:NATD33000R % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	0,00	12	13,3	17,4

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, nel corrente anno scolastico, ha stipulato tre accordi di rete con enti pubblici e privati con le seguenti finalità: temi di carattere multidisciplinare e alternanza scuola lavoro. Attraverso le attività di alternanza scuola lavoro viene offerta la possibilità ad alcuni studenti di approfondire pratiche didattiche ed educative. Questa interazione consente alla scuola di definire e migliorare gli obiettivi disciplinari e formativi in maniera dinamica. La scuola, offre percorsi di alternanza scuola-lavoro per ciascuno degli indirizzi presenti nell'Istituto.	la scuola non ha stipulato accordi di rete con altre scuole del territorio, nè è mai stata capofila nell'ambito di attività progettuali.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NATD33000R % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0,54	14,6	14,9	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	14	14,8	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	68	64,8	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	18	19,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	0,9
Situazione della scuola: NATD33000R	Basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:NATD33000R - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: NATD33000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	6,94	42,7	37,4	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	16,4	14,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	66,7	68,6	67,3
	Alto coinvolgimento	17	16,6	15,6
Situazione della scuola: NATD33000R	Medio - basso coinvolgimento			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa avviene nell'ambito del consiglio di Istituto e dei consigli di classe. La scuola si sta attivando con corsi di formazione rivolti a docenti e personale ATA per l'utilizzo del registro elettronico.	Nonostante l'opportunità fornita dalla scuola alle famiglie di essere soggetti attivi nella definizione dell'offerta formativa, si nota una scarsissima partecipazione delle stesse alle attività scolastiche inerenti il POF. la scuola non utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	**Situazione della scuola**	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
	✓	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.

5 Individuazione delle priorita'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Diminuire il numero degli alunni non ammessi al secondo anno di corso	Diminuzione della percentuale dei non ammessi al secondo anno del 10%
		Diminuire il numero degli alunni con giudizio sospeso per ciascun anno di corso	Diminuzione della percentuale degli alunni con giudizio sospeso del 10%
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i livelli di competenze in Italiano e Matematica degli alunni.	Riduzione della percentuale degli alunni che raggiungono il livello 1 in italiano e matematica del 10%
	Competenze chiave e di cittadinanza	Realizzare strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave degli studenti in ambito curriculare	Certificazione oggettiva del livello di autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento
	Risultati a distanza	Realizzare strumenti di monitoraggio dei risultati a distanza	creazione di una banca dati per il monitoraggio dei risultati raggiunti dagli alunni a distanza di un anno dal diploma

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Tenendo conto di quanto emerso nella sezione esiti del RAV, si è ritenuto opportuno individuare obiettivi di miglioramento per ciascuna delle aree.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Realizzare un curricolo di Istituto.
		Realizzare strumenti di valutazione condivisi e standardizzati.
		Creare prove di verifica standardizzate per classi parallele e certificazione delle competenze in uscita.
	Ambiente di apprendimento	Produrre e aggiornare materiali e software didattici.

		Condividere materiale didattico multimediale elaborato dai singoli docenti.
	Inclusione e differenziazione	Elaborare un protocollo per l'accoglienza e l'integrazione.
		Costruire un archivio digitale di strumenti didattici e di valutazione.
	Continuita' e orientamento	Realizzare attività di riorientamento nel primo biennio.
		Monitorare in maniera strutturata gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro o al mondo del lavoro.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Promuovere l'uso sistemico della tecnologia informatica nel personale e negli alunni.
		Favorire un buon clima relazionale e la condivisione di "best practices" all'interno dello staff.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Creare un'anagrafe delle competenze specifiche di ciascun docente.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Rilevare la Customer satisfaction degli utenti (studenti e famiglie) della scuola attraverso strumenti formali quali: questionari, colloqui, ...

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Attraverso gli obiettivi di processo si vuole puntare alla realizzazione di un clima di maggiore intesa tra operatori della scuola e utenza, al fine di migliorare le competenze disciplinari e di cittadinanza degli allievi.